

Deliberazione n. 81 del 7 novembre 2023

COMUNE DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Variazione al bilancio 2023-2025, di competenza e di cassa per l'annualità 2023, per l'utilizzo di quote di avanzo vincolato per € 7.451.023,26 provenienti da esercizi precedenti, necessarie per garantire la prosecuzione delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali.*

L'anno duemilaventitré, il giorno 7 del mese di novembre, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO		Assente	
MANFREDI Gaetano			
1) ACAMPORA Gennaro	P	21) GUANGI Salvatore	P
2) AMATO Vincenza	P	22) LANGE CONSIGLIO Salvatore	P
3) ANDREOZZI Rosario	P	23) LONGOBARDI Giorgio	Assente
4) BASSOLINO Antonio	Assente	24) MADONNA Salvatore	Assente
5) BORRELLI Rosaria	Assente	25) MAISTO Anna Maria	P
6) BORRIELLO Ciro	P	26) MARESCA Catello	Assente
7) BRESCIA Domenico	Assente	27) MIGLIACCIO Carlo	P
8) CARBONE Luigi	P	28) MINOPOLI Roberto	Assente
9) CECERE Claudio	Assente	29) MUSTO Luigi	P
10) CILENTI Massimo	P	30) PAIPAIS Gennaro Demetrio	P
11) CLEMENTE Alessandra	Assente	31) PALUMBO Rosario	P
12) COLELLA Sergio	P	32) PEPE Massimo	P
13) D'ANGELO Bianca Maria	Assente	33) RISPOLI Gennaro	P
14) D'ANGELO Sergio	P	34) SAGGESE Fiorella	P
15) ESPOSITO Aniello	Assente	35) SANNINO Pasquale	Assente
16) ESPOSITO Gennaro	P	36) SAVARESE d'Atri Walter	Assente
17) ESPOSITO Pasquale	Assente	37) SAVASTANO Iris	P
18) FLOCCO Salvatore	P	38) SIMEONE Gaetano	P
19) FUCITO Fulvio	P	39) SORRENTINO Flavia	P
20) GRIMALDI Luigi	Assente	40) VITELLI Mariagrazia	P

ve

MR em

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato.

In grado di prima convocazione.

Assiste ai lavori il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque.

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 336 del 03/10/2023 avente ad oggetto: *Con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, variazione al bilancio 2023-2025, di competenza e di cassa per l'annualità 2023, per l'utilizzo di quote di avanzo vincolato per € 7.451.023,26 provenienti da esercizi precedenti, necessarie per garantire la prosecuzione delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali.*

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni consiliari Bilancio e Politiche Sociali che, con i relativi verbali, rispettivamente, n.202 del 16/10/2023 e n.199 del 12/10/2023, hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale

La Presidente ricorda che la Deliberazione è stata illustrata dall'Assessore Luca Fella Trapanese nella seduta del Consiglio Comunale del 23 ottobre 2023 ed è stata oggetto di discussione da parte dei Consiglieri presenti e, che, a seguito della richiesta di verifica del numero legale, fu accertata la mancanza del numero legale e sciolta la seduta. La relazione, nonché la discussione in proposito è riportata nel processo verbale della seduta. Cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Guangi ricorda quanto accaduto nella scorsa seduta durante la discussione della deliberazione in oggetto. Manifesta stima nei confronti del Sindaco Manfredi, ma esprime disappunto per la sua mancata presenza in Aula. Trova inopportuna la richiesta avanzata di rinviare la discussione del provvedimento considerata l'importanza del tema trattato evidenziando che la deliberazione era già all'ordine dei lavori della passata seduta consiliare in cui era anche iniziata la discussione. Pone in evidenza che vi è stata una sospensione dei lavori richiesta dalla maggioranza, durata un tempo maggiore rispetto a quello previsto, proprio per trovare un accordo sulla votazione della deliberazione in esame.

La Presidente precisa che nella seduta del 23 ottobre 2023 la mancanza del numero legale non è stata rilevata in occasione della votazione della Deliberazione in esame, ma durante la discussione, la quale pertanto non è da considerarsi conclusa. Cede la parola prima al Consigliere Simeone e a seguire al Consigliere Acampora, che hanno chiesto di intervenire.

Il Consigliere Simeone dichiara di ritirare la proposta, prima avanzata, di inversione dei punti all'ordine del giorno ovvero la proposta di discutere come primo punto la Deliberazione di G.C. n. 339/2023.

Il Consigliere Acampora ritiene che occorra riportare l'attenzione sull'oggetto della deliberazione che è più ampio del tema oggetto di discussione, la deliberazione, infatti, riguarda la destinazione di importanti fondi al Welfare della Città. Rappresenta che si tratta di una Deliberazione che riguarda l'intero sistema dei servizi sociali, per cui ritiene impensabile soffermarsi solo su alcuni aspetti. Difatti, leggendo la deliberazione rileva che i servizi, a cui occorre garantire la continuità con l'utilizzo dei fondi in questione, riguardano gli interventi per persone senza fissa dimora, assistenza specialistica per il supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità delle scuole di ogni ordine e grado, l'assistenza specialistica e il trasporto scolastico per i ragazzi disabili frequentanti scuole secondarie di 2° grado, rette per convitto/semiconvitto per alunni con disabilità sensoriali e acquisto di beni durevoli per qualificare e rendere agevole l'accesso ai servizi delle fasce più deboli della popolazione, il progetto "Dopo di noi" e altri. Dichiara di ribadire la propria convinzione che i servizi rientranti nel *welfare* della Città di Napoli prestati dai lavoratori della

Società Napoli Servizi SpA, prescindendo da qualsiasi futuro intervento riorganizzativo, debbano rimanere nella gestione di detta Società partecipata. Afferma la contrarietà ad affidare la gestione di tali servizi a cooperative o fondazioni e la volontà che la gestione e i lavoratori e le lavoratrici in essa impegnati restino nell'organizzazione pubblica. Spiega che negli ultimi anni le lavoratrici della Società hanno svolto sia mansioni di assistenza materiale che specialistica nelle scuole della Città, acquisendo particolari competenze, ma che, per problemi di natura contrattuale, le prestazioni erogate sono state fatte rientrare nell'ambito dell'"assistenza scolastica". Invita gli Assessori competenti, a nome non solo del Gruppo di appartenenza, ma richiamando anche quanto rappresentato da altri Gruppi, oltreché nell'ultima Commissione delle Politiche sociali, a instaurare un Tavolo affinché si individui la modalità per inquadrare correttamente le mansioni svolte dalle risorse interne, della Società nell'ambito dell'assistenza specialistica. Ritiene opportuno disciplinare ed incrementare, anche con nuove risorse, l'assistenza materiale fornita sia nelle scuole comunali che statali ai bambini disabili. Ricorda che il Comune di Napoli negli ultimi anni si è sostituito allo Stato fornendo, accanto all'assistenza materiale garantita dal personale ATA, il servizio supplementare di assistenza specialistica grazie al personale di Napoli Servizi SpA. Propone di avviare colloqui con i Dirigenti scolastici delle scuole statali presenti nel Comune di Napoli per verificare le modalità con le quali potrà essere garantita l'assistenza specialistica agli studenti disabili nel caso i cui il personale di Napoli Servizi SpA dovesse essere indirizzato presso le scuole comunali. Ribadisce che con la Deliberazione si chiede al Consiglio Comunale di ratificare le variazioni di bilancio 2023/2025, di competenza e di cassa, per l'annualità 2023 approvate in via d'urgenza dalla Giunta Comunale ed auspica che per la seconda metà di novembre possano essere garantite le prestazioni che si vanno a finanziare. A tale, fine ribadisce l'assoluta necessità di ratificare la deliberazione, avviando nel contempo un Tavolo per discutere e definire come i lavoratori di Napoli Servizi SpA, che hanno acquisito specifiche competenze, possano intraprendere percorsi idonei per il conseguimento delle certificazioni necessarie allo svolgimento di quelle specifiche mansioni ed ottenere il giusto inquadramento lavorativo all'interno della Partecipata, incrementando così anche l'offerta del welfare del Comune di Napoli.

Il Consigliere D'Angelo Sergio esterna l'esigenza di chiarezza sulla discussione. Precisa che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari ha deciso di rimettere al primo punto dell'ordine del giorno della seduta l'esame della Deliberazione di Giunta Comunale n. 336/2023 con i poteri del Consiglio, per cui ritiene opportuno che l'Assessore Luca Fella Trapanese la esponga perché si apra il dibattito e si giunga alla votazione, evitando un ulteriore dibattito sulla opportunità o meno di discutere la delibera, considerato che il Consigliere Simeone ha ritirato la proposta di inversione dell'ordine dei lavori. Chiede che il confronto consiliare rimanga nei limiti tracciati dalla Deliberazione, evitando di allargare le maglie della discussione.

La Presidente ricorda nuovamente che l'Assessore Luca Fella Trapanese ha già relazionato sul provvedimento in esame, tuttavia, lo invita a ripetere l'illustrazione, anche per i Consiglieri assenti nella scorsa seduta, per recuperare il senso e l'oggetto della Deliberazione, affinché tutti i Consiglieri possano discutere e votare consapevolmente.

Il Consigliere D'Angelo Sergio conclude il suo intervento preannunciando il voto favorevole del Gruppo consiliare da lui presieduto.

L'Assessore Luca Fella Trapanese ritiene la Deliberazione di tipo tecnico più che politico, perché riguarda esclusivamente la presa in carico di diversi Fondi ministeriali che sono già a disposizione e che l'Amministrazione ha deciso di indirizzarli nel Piano Sociale di Zona, con la presenza del Terzo Settore. Sottolinea che, come precisato dal Consigliere Acampora, si tratta di fondi destinati alle

fragilità, specificando che il provvedimento consente la continuazione delle azioni già in corso riguardanti servizi indispensabili, ma che terminerebbero a breve senza i finanziamenti, per cui è necessario garantirne il prosieguo.

Il Consigliere Lange Consiglio ricorda che la Deliberazione opera una ricognizione ed un'analisi dei bisogni, dando risposte a particolari esigenze. Dissente dalla qualificazione tecnica del provvedimento espressa dall'Assessore Luca Fella Trapanese, ritenendo questo avere invece pregnante significato politico, al pari di ogni scelta operata sulle priorità, sui servizi, sulle modalità di riparto di risorse. Osserva che è proprio il valore politico della Deliberazione e la sua connotazione squisitamente politica ad aver animato il complesso dibattito tra i Consiglieri di maggioranza, diversamente sarebbe stata votata nella scorsa seduta e non si sarebbe avuta la sospensione della seduta per aprire una riflessione per trovare delle quadre all'interno della maggioranza. Anticipa la sua astensione al voto, precisando che la decisione non riguarda il merito dell'atto, ma il suo percorso nella discussione dell'Aula.

Il Consigliere Simeone condivide con il Consigliere Lange Consiglio l'opinione per la quale quello in discussione è un provvedimento di tipo politico, sul quale c'è stata ampia discussione in più occasioni all'interno della Commissione consiliare Politiche Sociali, anche alla presenza degli Assessori competenti. Dichiaro di non voler entrare nel merito dell'atto deliberativo, ritenendolo obbligatorio, data la materia, soprattutto perché tratta temi legati alla disabilità. Reputa opportuno porre all'attenzione dell'Aula il tema della valorizzazione e tutela dei lavoratori e delle lavoratrici di Napoli Servizi SpA, i quali, dopo aver cambiato diversi enti, dalle Cooperative a Napoli Sociale ed infine a Napoli Servizi, hanno per anni garantito nelle scuole un servizio pubblico, e che ora, poiché sprovvisti di certificazioni professionalizzanti, potrebbero essere rimpiazzati da soggetti privati professionalmente riconosciuti. Chiede agli Assessori Fella Trapanese e Marciani, ai Presidenti ed ai membri delle Commissioni consiliari competenti, particolare attenzione per queste lavoratrici, che per anni hanno garantito un servizio e che oggi si ritrovano a non poter essere professionalmente inquadrare per mancanza di titoli professionali riconosciuti. Sottolinea l'opportunità di formare il personale di Napoli Servizi SpA in questione, affinché ottenga in tempi rapidi le necessarie certificazioni per l'assegnazione definitiva ad incarichi che, nella sostanza, già svolgeva, fornendo il supporto necessario ai ragazzi diversamente abili nelle scuole. Afferma che l'atto deliberativo debba essere votato, ma che il Consiglio debba esprimere un indirizzo politico in ordine alla tutela dei lavoratori in questione. Si rivolge agli assessori Baretta e Fella Trapanese ed afferma che prima di procedere alla riorganizzazione delle Partecipate è necessario garantire loro percorsi formativi finalizzati al conseguimento delle opportune certificazioni.

Il Consigliere Pepe concorda su alcuni aspetti sollevati dal Consigliere Simeone ma intende precisare che, benché il tema della piena tutela dei lavoratori di Napoli Servizi SpA sia particolarmente sentito da tutti i Consiglieri, non riguarda l'oggetto della deliberazione. Ritiene che la discussione ne stia eccedendo i confini, in quanto il provvedimento non riguarda la riorganizzazione di Napoli Servizi SpA, ma i servizi del *welfare* che non possono essere interrotti e che l'approvazione del provvedimento è necessaria per garantirne il prosieguo, data la perentorietà dei termini. Ribadisce che la discussione relativa alla riorganizzazione è un tema che gli sta a cuore insieme al gruppo di appartenenza e a i Consiglieri, ma che non è il tema di oggi. Afferma che la delibera fa un passo avanti per l'organizzazione di un servizio che auspica maggiormente efficace ed efficiente, e nel rispetto e nella tutela dei lavoratori che in passato hanno svolto le attività. Preannuncia il suo voto favorevole sulla deliberazione accompagnata da un Ordine del giorno che chiarisca negli aspetti più pragmatici le attività ed i luoghi istituzionali nei quali discutere della

tutela dei lavoratori. Sottolinea che il dovere del Consiglio è quello di rendere il servizio il maggior efficiente possibile per le esigenze dei bambini che versano in condizioni di difficoltà.

Il Consigliere Andreozi ritiene che la Deliberazione non riguarda la riforma, la riorganizzazione e l'ottimizzazione di Napoli Servizi SpA, ma la tutela degli studenti delle scuole comunali e statali della Città, ai quali garantire il miglior servizio scolastico a tutela del loro diritto allo studio. Dichiaro che avrebbe gradito ascoltare dal Consigliere Simeone anche parole di supporto per i giardinieri di Napoli Servizi SpA a seguito dell'esternalizzazione delle attività di cura del verde cittadino e messa a dimora degli alberi della Città, e per i lavoratori dei PIS (Pronto Intervento Stradale) a seguito di appalti a società esterne per la riparazione delle strade o, anche, sentire esternare dallo stesso Consigliere preoccupazione per le sorti del personale impegnato per le attività connesse al condono edilizio o, infine, alla gestione del patrimonio. Evidenzia che le scelte dell'Amministrazione per il futuro della società investono circa 1.500 lavoratori. Precisa che nel breve periodo l'Assessore Baretta dovrà affrontare il tema della tutela dei lavoratori di Napoli Servizi SpA in un confronto con le Organizzazioni sindacali e con tutti i soggetti coinvolti, non solo di Napoli Servizi SpA, ma di tutte le Partecipate. Ricorda l'atto di responsabilità col quale, nel passato, il Consiglio Comunale ha approvato la Deliberazione per il passaggio da Napoli Sociale, società gravemente indebitata, a Napoli Servizi SpA, nonostante il parere contrario del Collegio dei Revisori dei Conti, per salvare le circa trecento famiglie dalle conseguenze del fallimento. Evidenzia che per altre otto aziende, tra cui Bagnoli Futura, che sono fallite e il cui personale è stato assorbito nella società Napoli Servizi, che è quindi diventato un contenitore per risolvere molte difficoltà dell'Amministrazione. Evidenzia che oggi vi è un'esigenza di assistenza specialistica per circa 1500 bambini, ma che gli operatori di Napoli Servizi che svolgono tale attività nelle scuole comunali e statali presenti sul territorio cittadino, e grazie al quale si sta garantendo il diritto allo studio, è costituito da sole duecento unità. Richiama la responsabilità dei Sindacati in ordine alla tutela dei lavoratori e la responsabilità del Consiglio in ordine alla tutela del mantenimento pubblico della Società. Ricorda che da anni esiste nelle scuole della Città il problema del "cambio pannolino" eseguito da alcuni operatori mentre altri si sono sempre rifiutati e che il Comune si è assunto l'onere di svolgere un servizio anche nelle scuole statali dove, invero, nelle mansioni del relativo personale, remunerato in base al Contratto collettivo nazionale, rientrerebbe tale incombenza, e che la contrattazione collettiva ha disposto che il personale formato per eseguire una specifica prestazione ha diritto ad una remunerazione adeguata. Afferma la necessità di risolvere i problemi che vengono dal passato e di affrontare il tema della riorganizzazione di Napoli Servizi SpA, guardando al futuro e individuando le priorità della Città, investendo in Napoli Servizi mettendola nelle condizioni di fare quelle attività che può fare. Ribadisce che la questione non riguarda il provvedimento in discussione, con il quale si affrontano temi relativi al sistema sociale, quali gli interventi per le persone senza fissa dimora, il Piano sociale di zona cittadino, l'assistenza specialistica nelle scuole: tutti servizi che possono essere garantiti e continuati solo con l'approvazione del provvedimento in esame. Mentre il tema delle prospettive e futuro di Napoli Servizi sarà oggetto di un tavolo che affronterà l'Assessore Baretta. Conferma il voto favorevole del suo Gruppo consiliare, come anticipato dal collega, Consigliere D'Angelo Sergio.

Il Consigliere Guangi ritiene che dagli interventi resi emerga particolare confusione, creando non poche perplessità. Considera particolarmente gravi le osservazioni esposte dal Consigliere Simeone sulle condizioni delle lavoratrici di Napoli Servizi SpA per cui si chiede, se dovesse accadere quanto prospettato, in capo a chi si riverseranno le responsabilità ed invita l'Assessore Fella Trapanese a intervenire a tutela dei lavoratori. Si dice convinto che il provvedimento, che riguarda

servizi di particolare interesse sociale, avrebbe dovuto ottenere il favore della maggioranza senza particolari discussioni, mentre dalle posizioni esposte nei precedenti interventi emerge una eterogeneità di posizioni e vedute, sintomo di scarsa unità della maggioranza. Sottolinea la difficoltà ad esprimersi in modo favorevole sul provvedimento, anche se la valutazione di merito risulta positiva, trattandosi di una variazione di bilancio, provvedimento per i quali il suo Gruppo consiliare ha sempre votato contro e, comunica all'Assessore Baretta che è sua intenzione verificare il numero complessivo delle variazioni di bilancio approvate da questa Amministrazione con i poteri del Consiglio.

Il Consigliere Fucito condivide l'intervento del Consigliere Pepe, in ordine alla valenza tecnica del provvedimento, ribadendo che con la Deliberazione si chiede al Consiglio Comunale di ratificare una variazione al Bilancio 2023/2025, annualità 2023, per l'utilizzo di un avanzo vincolato di 7 milioni e mezzo di euro. Ritiene questo un importante risultato per l'Amministrazione, soprattutto grazie al lavoro degli assessori Baretta e Fella Trapanese, per la prosecuzione delle attività del sistema dei servizi sociali in generale, e, in particolare, quello dell'assistenza specialistica. Reputa fondamentale proseguire i lavori e giungere all'approvazione della Deliberazione, evidenziando, tra l'altro, che la deliberazione, essendo stata approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, sta già dispiegando i suoi effetti. In ordine, poi, alla volontà dei Presidenti di Commissione competenti, anche a coronamento dell'egregio lavoro sostenuto, di accompagnare la delibera con una mozione per la realizzazione di un Tavolo per la tutela dei lavoratori, afferma di ritenere che tutti i Consiglieri abbiano interesse a dare certezza e tutela ai lavoratori della Partecipata, quindi sostiene l'utilità del confronto svoltosi in Aula. Ribadisce l'importanza dell'approvazione della variazione di bilancio come risultato non solo all'Amministrazione, ma di tutta la Città, perché, afferma, che quando si parla di disabilità, di servizi sociali, si parla di soggetti fragili, di soggetti deboli che devono essere tutelati. Di fronte a tanto, ritiene che il colore politico sfumi, a prescindere dalle singole appartenenze, ma il lavoro è fatto nell'interesse di chi ha bisogno.

Entra in aula il Consigliere Sannino (presenti n. 29).

Il consigliere Borriello ricorda la sua partecipazione alla votazione del provvedimento che determinò il passaggio da Napoli Sociale a Napoli Servizi SpA, salvando il futuro dei lavoratori coinvolti. Ritiene che le Deliberazioni con i poteri del Consiglio esautorino il ruolo del Consiglio Comunale, tuttavia comprende che per difficoltà legate alle tempistiche ed alla eccessiva burocrazia, l'Amministrazione è costretta a ricorrere all'istituto per risolvere i problemi. Dichiarò che la questione delle lavoratrici di Napoli Servizi SpA è al centro dell'attenzione di tutti i Consiglieri perché, sostiene, le riflessioni sul tema lavoro, a prescindere dalle diverse declinazioni e sensibilità culturali, sono tutte condivisibili. Ricorda la suddivisione delle competenze tra Consiglio, Commissioni consiliari e Giunta e chiede che ognuno eserciti le funzioni di propria competenza, contribuendo ciascuno per la propria parte ad affrontare e risolvere questioni politiche importanti, ribadendo il ruolo dei Consiglieri comunali, e preannuncia il voto favorevole.

Entra in aula la Consigliera Sorrentino (presenti n. 30).

Il Consigliere Musto esprime il suo voto favorevole alla Deliberazione, per il benessere dei ragazzi che versano in condizione di difficoltà e delle loro famiglie. Ricorda che rientra tra le funzioni istituzionali proprie del Consigliere Comunale affrontare e dirimere i problemi che riguardano i cittadini. Dichiarò di essere stato più volte compulsato da alcuni lavoratori di Napoli Servizi SpA, insieme al Consigliere Cilenti, Presidente della Commissione Politiche Sociali, per cui ha avvertito il dovere di affrontare la questione in occasione dell'approvazione del provvedimento, nei confronti della quale ritiene esserci una connessione per la parte relativa all'assistenza specialistica per

l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola primaria e secondaria di primo grado. È convinto che l'Amministrazione debba garantire il servizio di assistenza specialistica nelle scuole della Città per cui dovrà necessariamente affrontare il problema che riguarda i lavoratori di Napoli Servizi, i quali ad oggi eseguono i servizi di assistenza senza alcun riconoscimento professionale. Afferma di non voler assumere il ruolo del sindacato, ma di esercitare la funzione politica affrontando il problema. Ricorda di aver chiesto alla Giunta, a seguito dei lavori della Commissione consiliare Politiche giovanili e Lavoro da lui presieduta, di verificare quali tra i lavoratori di Napoli Servizi SpA interessati abbiano le competenze, anche acquisite sul campo, per svolgere le funzioni in questione ed avviare per loro percorsi formativi affinché possano conseguire le opportune certificazioni per potergli riconoscere l'attività che loro oggi stanno svolgendo e per poter sostenere e garantire che nel futuro prossimo, che è quello della riorganizzazione della Società, trovino il loro spazio e non siano eventualmente rimpiazzati da personale esterno alla Partecipata, magari proveniente da cooperative. Afferma di voler convintamente approvare la delibera e di non averla mai messa in discussione, ma di aver messo in discussione il tema strettamente collegato alla delibera, della posizione dei lavoratori, rispetto al quale, con la presentazione di un Ordine del Giorno, ritiene possa avere inizio l'iter per una positiva risoluzione. Sottolinea la necessità di procedere alla riorganizzazione di Napoli Servizi ma ritiene quello in atto il momento meno opportuno.

Il Consigliere Cilenti definisce la particolare importanza del provvedimento volto a migliorare la qualità dei servizi che il Comune eroga in tema di politiche sociali. Precisa che tali attività sono finanziate con fondi sia comunali che regionali, e che su specifici segmenti la Regione ha stanziato ulteriori fondi. In qualità di Presidente della Commissione Politiche Sociali entra nel dettaglio delle attività finanziate con l'utilizzo dell'avanzo vincolato proveniente dagli esercizi precedenti: previsto un Fondo di 687.072,30 euro destinato ad interventi per le persone senza dimora, un Fondo di 8708,31 euro per il Progetto LGNet-EA riservato all'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate, un Fondo di 44.260,85 euro destinato al Reddito di Cittadinanza (RDC) per l'acquisto di beni durevoli, un Fondo di 1.600.548,07 euro per l'assistenza specialistica e trasporto scolastico per alunni con disabilità delle scuole secondarie di 2° grado e rette per convitto/semiconvitto per alunni con disabilità sensoriali, un Fondo di 975.000 euro per l'assistenza specialistica per il supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità scuole primarie e secondarie di I grado, un Fondo di 242.000 euro per il Progetto comunità spazi condivisi Signoriello ed un Fondo di 3.893.433,73 euro per il progetto "DURANTE NOI – DOPO DI NOI". Con riferimento a quest'ultimo fondo spiega che si tratta di un progetto sul quale la Commissione da lui presieduta lavora da inizio consiliatura e che deve avere una legge quadro di riferimento, il cui iter parlamentare, iniziato nella passata legislatura, non è ancora concluso. Precisa che l'approvazione della legge quadro consentirebbe l'apposizione all'interno del bilancio dello Stato di quote destinate al finanziamento dell'iniziativa, permettendo ai ragazzi diversamente abili di continuare a vivere autonomamente dopo la conclusione delle vite dei propri genitori. Rende noto all'Aula gli incontri avuti con il Consigliere Musto, Presidente della Commissione Politiche giovanili e Lavoro, e con gli Assessori Fella Trapanese, Baretta e Striano, sul tema dell'assistenza specialistica e del trasporto scolastico, attività assegnate per anni a Napoli Servizi SpA. Rappresenta che si tratta di una questione complessa all'interno della questione più complessa della riorganizzazione della Società, affermando come imprescindibile la qualificazione "pubblica". Dichiara l'obiettivo della difesa dell'interesse pubblico e, in esso, della difesa dei lavoratori che anche in questa attività vengono

The block contains three handwritten signatures or initials in black ink. The first is a stylized 'le', the second is a large, bold signature, and the third is the initials 'EM'.

ricompresi e, in quest'ottica, ha ritenuto opportuno, insieme ad altri colleghi, presentare in Aula uno specifico Ordine del Giorno in merito che intende leggere.

La Presidente cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire nel merito dell'Ordine del giorno preannunciato dal Consigliere Cilenti.

Il Consigliere D'Angelo Sergio rappresenta che, come segnalato al proponente prima di apporre la sua firma, l'Ordine del giorno non sia pertinente rispetto alla Deliberazione in discussione, per cui sostiene che non possa essere discusso nell'ambito della discussione sulla deliberazione e preliminarmente alla votazione di quest'ultima. Pone, pertanto, una questione pregiudiziale.

Il Consigliere Cilenti invita il Consigliere D'Angelo a porre la questione dopo che ha dato lettura del documento.

Il Consigliere D'Angelo Sergio chiede al Segretario Generale ed alla Presidente di valutare la possibilità di discutere l'Ordine del Giorno prima della Deliberazione in esame, ritenendo che non vi sia connessione tra i due documenti.

Il Consigliere Cilenti procede alla lettura dell'Ordine del giorno presentato in Aula avente ad oggetto: *“Avvio di un tavolo tecnico di concertazione per il riconoscimento delle mansioni di Assistenza specialistica/Trasporto degli alunni diversamente abili nelle scuole comunali, da parte del personale della Napoli Servizi SpA”*, primi firmatari Consigliere Cilenti e Consigliere Musto.

La Consigliera Savastano ricorda che un Ordine del giorno non collegato alla Deliberazione in discussione necessita della sottoscrizione di tutti i Gruppi consiliari presenti per poter essere presentato in Aula. Chiede alla Presidente se il provvedimento letto dal Consigliere Cilenti abbia la forma di emendamento o di mozione alla Deliberazione.

La Presidente precisa che l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Cilenti, nella sua versione originaria, conteneva uno specifico riferimento alla Deliberazione in discussione, tuttavia, è stato formalizzato con la sottoscrizione di diversi Consiglieri un testo dal quale tale riferimento è stato espunto e, pertanto, venuto meno il collegamento con la deliberazione, non può essere considerato e votato come accompagnamento alla stessa, ma va, al momento accantonato, per poi verificare la possibilità di porlo in discussione e sottoporlo a votazione successivamente e autonomamente, laddove presenti le firme di tutti i gruppi consiliari. Invita quindi ad andare avanti con la deliberazione.

Il Consigliere Cilenti dichiara che se il Consigliere D'Angelo Sergio ritira la sottoscrizione dall'Ordine del giorno presentato, la parte iniziale del documento va modificata.

La Presidente riferisce che il Consigliere D'Angelo Sergio non ha, al momento, ritirato la sottoscrizione dall'Ordine del giorno.,

La Consigliera Savastano chiede alla Presidente i motivi per i quali ha consentito la lettura dell'Ordine del giorno in sede di discussione della Deliberazione.

La Presidente spiega nuovamente che l'Ordine del giorno sottoposto alla sua attenzione in un primo momento faceva riferimento alla Deliberazione in esame, per cui ne ha consentito la lettura, non avendo rilevato nell'immediatezza la modifica della proposta.

Il Consigliere D'Angelo Sergio ritiene che la Presidente avesse la facoltà di interromperne la lettura, precisando che aveva chiarito al proponente che il documento, pur se condivisibile, non risulta attinente alla Deliberazione in esame, e quindi, che non possa essere presentato né discusso preliminarmente alla votazione dell'atto deliberativo. Ritiene opportuno procedere alla votazione della Deliberazione e, in un momento successivo, verificata la presenza delle sottoscrizioni di tutti i Gruppi consiliari, discutere l'Ordine del giorno a conclusione dei lavori. Diversamente si dichiara, pur condividendone i contenuti, costretto a ritirare la firma dal documento.

Il Consigliere Guangi sostiene che le perplessità emerse dalla discussione in corso avvalorano i dubbi sollevati dal Consigliere Simeone nel precedente intervento reso. Ricorda che un Ordine del giorno, non attinente alla discussione, per poter essere presentato in Aula necessita della sottoscrizione di tutti i Gruppi consiliari, diversamente, deve sottostare all'iter di presentazione ordinario, ovvero attraverso il necessario passaggio per la Conferenza dei Capigruppo.

La Presidente chiarisce che se nel testo dell'Ordine del giorno è venuto meno il collegamento alla Deliberazione in discussione, lo stesso non può essere discusso e messo in votazione prima della decisione sull'atto deliberativo, per divenirne un allegato di accompagnamento. Precisa che, secondo le procedure, può essere posto in discussione al termine dell'esame di tutti i punti posti all'ordine dei lavori, come stabiliti dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, sempreché sottoscritto da tutti i Gruppi consiliari. A tal proposito, rileva che allo stato, la proposta pervenuta al banco della Presidenza e che sembra oggetto di larga condivisione, tuttavia non reca le sottoscrizioni di tutti i Gruppi consiliari.

Il Consigliere Cilenti chiede se risulta possibile ritirare una firma da un documento presentato. Dichiarò che, qualora venisse ritirata la sottoscrizione da parte del Consigliere D'Angelo Sergio e del suo Gruppo consiliare dall'Ordine del Giorno, intende modificarlo, riportando nuovamente il riferimento espresso alla Deliberazione in discussione. Esprime disaccordo per il ritiro di una sottoscrizione ad un atto dopo la sua apposizione.

La Presidente ribadisce che la questione è di natura meramente procedurale.

Il Consigliere Cilenti sottolinea che il problema procedurale è stato creato dal Consigliere che ha ritirato la sottoscrizione e chiede se è prevista la possibilità di modificare un documento presentato.

Il Consigliere D'Angelo Sergio esprime dispiacere per la discussione in atto e afferma di aver chiarito al Consigliere Cilenti che con il suo Gruppo avrebbe sostenuto e votato l'Ordine del giorno purché non fosse collegato alla deliberazione in esame, ritenendo che non vi sia alcun nesso tra i due documenti. Dichiarò di aver concordato con il Consigliere Cilenti la cancellazione del periodo che collegava la proposta di Ordine del Giorno alla deliberazione e, quindi, si aspettava che il Consigliere Cilenti si sarebbe attenuto a quanto concordato, rinviando la presentazione della proposta e la discussione alla fine della seduta.

Il Consigliere Lange Consiglio interviene per mozione d'ordine e chiede alla Presidente delucidazioni su quale sia la versione dell'Ordine del giorno oggetto di dibattito, dopo aver appreso dalla discussione delle modifiche apportate. Sostiene che la questione posta attiene alla forma, che è sostanza nella misura in cui costituisce uno strumento di garanzia, soprattutto per le minoranze. Dichiarò che la versione che aveva visionato dell'Ordine del giorno menzionava il riferimento alla Deliberazione in discussione, mentre dalla discussione ha appreso che il collegamento è stato espunto. Afferma che la modifica di un atto sottoscritto da più Consiglieri richiede la condivisione dei firmatari. Ritiene che non possa essere messo in discussione altro che l'Ordine del Giorno così come originariamente proposto. Comprende che nella concitazione dei lavori si possa essere creata confusione, ma invita la Presidente ad essere più severa ed attenta rispetto a tali situazioni. Chiede che si decida in merito.

Il Consigliere Simeone, rivolgendosi anche al Segretario Generale, afferma che un Ordine del giorno sottoscritto da più Gruppi consiliari è da ritenersi un atto collegiale, non più del singolo Consigliere, per cui le eventuali modifiche presuppongono la condivisione di tutti e, quindi, pur riconoscendo al Consigliere Cilenti la primogenitura e manifestandogli la propria fiducia, non avendo avuto conoscenza della modifica apportata, dichiara di prendere le distanze da versioni modificate dell'Ordine del giorno, da lui sottoscritto originariamente, le quali non lo rappresentano.

Ricorda che il documento sottoposto alla sua attenzione e da lui sottoscritto conteneva l'esplicito riferimento alla Deliberazione, e che quindi si sia verificato un vizio di forma.

Il Consigliere Andreozzi considera l'Ordine del giorno illustrato dal Consigliere Cilenti non attinente alla Deliberazione, che non contiene riferimenti alla riforma delle Partecipate, all'inquadramento lavorativo degli operatori di Napoli Servizi SpA, ma riguarda solo la continuazione di servizi già in esecuzione. Precisa che il suo Gruppo consiliare ha sottoscritto il documento per consentirne la discussione all'interno del Consiglio, condividendo la preoccupazione e la tutela dei lavoratori rispetto all'attività che svolgono in Napoli Servizi SpA e, dare la possibilità ai Consiglieri Musto e Cilenti, Presidenti delle Commissioni consiliari competenti, di poter affrontare il problema nell'odierna seduta. Ribadisce che vista l'assenza di collegamento con i contenuti della deliberazione, l'argomento non può che essere rinviato in coda agli argomenti all'ordine dei lavori. Esprime disappunto per il tempo che si sta dedicando a dirimere la questione e dichiara che avrebbe preferito, invece, un'attenzione al tema della guerra in corso, e, in particolare che l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale esprimessero una chiara posizione sulle tensioni in Palestina, sostenendo pubblicamente la necessità di interrompere il bombardamento dei civili a Gaza. Ricorda di aver presentato un Ordine del giorno sul punto, iscritto all'ordine dei lavori dell'odierna seduta. Conclude ribadendo la mancanza di connessione della proposta di Ordine del giorno con la deliberazione in discussione.

Il Consigliere Fucito sostiene che, essendo stato riportato nell'Ordine del giorno, proposto dal Consigliere Cilenti, il riferimento alla deliberazione in esame, si può procedere alla votazione di entrambi gli atti, esprimendo l'opinione che vi sia attinenza tra gli argomenti. Concorda con il Consigliere Andreozzi sulla necessità che il Consiglio Comunale si esprima sulla questione Palestinese e chieda la fine dei bombardamenti a Gaza. Invita la Presidente, previa formali verifiche, a porre in votazione l'Ordine del giorno di accompagnamento alla Deliberazione.

Il Consigliere Guangi esprime disappunto per la confusione creata sulla discussione di una variazione di bilancio programmata e condivisa dalla stessa maggioranza e invita la Presidente a procedere alla verifica del numero legale, per constatare se vi sono i numeri poter continuare i lavori e ricondurre la discussione nel giusto clima.

La Presidente dispone in tal senso e, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara la presenza in Aula di n. 21 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Sannino, Madonna, Borrelli, Savastano, Minopoli, D'Angelo B. M., Guangi, Lange Consiglio e Palumbo**) su n. 41 assegnati, pertanto dichiara che la seduta prosegue validamente.

Rientrano in aula i Consiglieri Lange Consiglio, Savastano, Guangi e Palumbo (presenti n. 25).

La Presidente riassume l'ordine di presentazione delle diverse formulazioni dell'Ordine del giorno per chiarezza, come prima richiesto anche dal Consigliere Lange Consiglio. Ricorda che il documento sottoposto alla sua attenzione nella prima versione faceva espresso riferimento alla Deliberazione in esame ed era sottoscritto solo dai Consiglieri Cilenti e Musto, successivamente ne è stata presentata una seconda versione, sottoscritta da più Gruppi consiliari, non contenente più il riferimento alla Deliberazione e che, pertanto, non può essere discusso nell'ambito della Deliberazione. Rende noto all'Aula che, poi, le è pervenuta una ulteriore versione dell'Ordine del giorno, legittimamente presentato ai sensi del Regolamento, perché la discussione è ancora aperta, il quale riporta nuovamente il riferimento alla Deliberazione ed è sottoscritto da alcuni Gruppi consiliari non presenti nella seconda versione del documento presentato. Precisa che la discussione in corso non riguarda l'Ordine del giorno, ma la Deliberazione e, pertanto, bisogna chiarire se il



documento ultimo presentato può essere considerato attinente alla Deliberazione in discussione e, chiede l'intervento del Segretario Generale per fare chiarezza sulla procedura da adottare.

Il Segretario Generale precisa che l'Ordine del giorno da esaminare è quello elaborato come ultima versione, dovendo intendersi evidentemente superate le precedenti versioni. Rappresenta che il mero riferimento nel testo della deliberazione di per sé non rende automaticamente il documento coerente con l'atto in discussione, poiché, come è noto, il *nomen iuris* di un atto non ne qualifica il contenuto. Sottolinea la presenza in Aula dell'Assessore Luca Fella Trapanese, in qualità di firmatario e relatore della Deliberazione in esame, il quale potrebbe, una volta preso atto del contenuto del documento proposto, riferire all'Aula se vi è coerenza, connessione, o meno, rispetto al merito e quindi alla trattazione della Deliberazione. Ricorda che si tratta di una ratifica di una variazione di bilancio, adottata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, la quale interessa un settore molto ampio, perché fa riferimento, da un punto di vista contabile, al finanziamento di tutti i servizi del *Welfare*.

Il Consigliere D'Angelo Sergio ritiene che la discussione, benché non formalmente chiusa dalla Presidente, possa considerarsi nella sostanza conclusa perché è stato concesso al Consigliere Cilenti di introdurre un Ordine del giorno non attinente alla Deliberazione.

La Presidente ringrazia il Consigliere D'Angelo Sergio per aver fatto un richiamo al Regolamento e precisa che il Consigliere Cilenti aveva chiesto di intervenire sulla Deliberazione e nell'ambito del suo intervento ha introdotto l'argomento dell'Ordine del giorno. Puntualizza, inoltre, che l'intervento del Consigliere Cilenti non era l'ultimo nella discussione sulla Deliberazione e, difatti, ci sono stati altri interventi.

Il Consigliere Andreozzi dichiara di non condividere la posizione espressa dal Segretario Generale che è il garante dell'Aula sulla corretta applicazione del Regolamento e le chiede nuovamente, a tutela di tutti i Consiglieri, di esprimersi sull'attinenza dell'Ordine del giorno, esposto dal Consigliere Cilenti concernente la Partecipata Napoli Servizi e il mancato riconoscimento professionale ad alcune lavoratrici, alla Deliberazione in esame. Ritiene che non debba essere l'Assessore a esprimersi in merito e di essere convinto dell'estraneità dell'argomento di cui all'Ordine del giorno all'oggetto della Deliberazione, che riguarda una variazione di bilancio adottata dalla Giunta Comunale con i poteri d'urgenza e che il Consiglio è chiamato a ratificare per la prosecuzione dei servizi.

Il Consigliere Esposito Gennaro ritiene che l'Ordine del giorno non sia estraneo all'oggetto della Deliberazione, che intende accompagnare, perché sostanzialmente questa stanZIA dei fondi, rispetto ai quali, l'Ordine del giorno rappresenta un atto di indirizzo con cui il Consiglio comunale indica all'Amministrazione in che modo utilizzarli, quindi anche a favore dei lavoratori di Napoli Servizi per lo svolgimento di alcune attività. Attende la pronuncia dell'Assessore ritenuto dal Segretario Generale deputato a dare una risposta in merito alla questione posta, ma ritiene che sia sempre l'Aula a dover decidere e rappresenta, quale prassi consolidata dell'Aula stessa, l'interpretazione estensiva degli Ordini del giorno, proprio perché atti di indirizzo rivolti alla Giunta Comunale. Esorta l'Aula a procedere con l'approvazione dell'Ordine del Giorno e poi della Deliberazione preannunciando il voto favorevole.

La Presidente cede la parola al Consigliere Andreozzi sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Andreozzi rivolgendosi al Consigliere Esposito Gennaro, afferma che la destinazione dei fondi l'Amministrazione l'ha già prevista, e che non vi è alcun indirizzo da fornire in merito, poiché la Deliberazione in esame è una variazione al bilancio con i poteri del Consiglio che deve solo ratificare, gli effetti della variazione che si sono già prodotti tanto che sono in corso le

relative gare. Ribadisce che la discussione deve essere limitata all'oggetto della Deliberazione. Richiama all'applicazione del Regolamento chiedendo alla Presidente di mettere in votazione il provvedimento deliberativo.

La Presidente ricorda di aver già precisato in che fase della seduta ci si trova, e, in particolare, durante la discussione della Deliberazione 336, in cui tutti hanno diritto di intervenire, e poi, prima di procedere alla votazione, è prevista la replica da parte del Relatore dell'atto.

Il Consigliere Cilenti ribadisce la sua convinzione per la quale l'Ordine del giorno illustrato è perfettamente inserito nella Deliberazione in discussione perché attiene ad alcune delle attività considerate. Invita ad allargare quanto più possibile le maglie di qualsiasi tipo di confronto in relazione alla tutela dei lavoratori. Ritiene fondamentale precisare l'espressione linguistica utilizzata all'interno dell'Ordine del giorno, correggendo la locuzione "*diversamente abili*" con "*persone in condizioni di disabilità*", secondo quanto fattogli rilevare dall'Assessore Striano e scusandosi per l'errore.

Il Consigliere Lange Consiglio richiama, il chiarimento esaustivo reso dal Segretario Generale in ordine alla necessità di andare oltre il *nomen iuris* e di entrare nel merito dell'Ordine del giorno presentato per valutarne la connessione con la Deliberazione in discussione. Chiede conforto allo stesso Segretario Generale, circa la possibilità di non affidare tale incombenza all'Assessore, ma, richiamando anche i concetti espressi dal Consigliere Esposito circa la sovranità dell'Aula, a chiamando, appunto, l'Aula a determinarsi in proposito, ritenendo tale procedura più corretta sia dal punto di vista procedurale che politico. Pertanto, propone alla Presidente di mettere in votazione la possibilità o meno di accogliere l'Ordine del giorno per la discussione in Aula, verificando la sua inerenza con la delibera oggetto della discussione.

Il Consigliere D'Angelo Sergio ritiene non opportuno proseguire la discussione in assenza di un esplicito chiarimento circa l'esistenza di pertinenza tra Ordine del giorno e Deliberazione in discussione, da parte del Segretario Generale o dell'Assessore Fella Trapanese. Chiede alla Presidente di procedere con la Deliberazione, per poi successivamente valutare l'eventuale pertinenza dell'Ordine del Giorno con il provvedimento deliberativo. Ritiene che altrimenti si darebbe l'impressione che la maggioranza del Consiglio stia esprimendo un orientamento favorevole alla delibera, ma subordinatamente all'approvazione dell'Ordine del Giorno alla discussione sul provvedimento. Afferma che in ogni caso la discussione dell'Ordine del giorno debba avvenire dopo l'approvazione della Deliberazione, non prima.

La Presidente chiarisce, ricordando, nuovamente, all'Aula i momenti di presentazione dell'Ordine del giorno nelle sue diverse formulazioni. Rappresenta che la prima versione era stata sottoscritta solo da due Consiglieri, e conteneva un esplicito riferimento alla Deliberazione in esame, la seconda versione, senza tale riferimento, era frutto del lavoro di concertazione eseguito durante il periodo di sospensione, infine, una ulteriore versione è stata consegnata al banco della Presidenza, menziona nuovamente la Deliberazione ed è sottoscritta da più Gruppi politici. Afferma la necessità di garantire il corretto svolgimento del Consiglio Comunale, per cui propone di consentire all'Assessore Luca Fella Trapanese la replica agli interventi per poi mettere in votazione la Deliberazione, e subito dopo mettere in discussione l'Ordine del giorno, raccomandando il coinvolgimento delle minoranze, anch'esse interessate alla realizzazione del Tavolo tecnico di concertazione così come da oggetto dell'Ordine del giorno.

Il Consigliere Esposito Gennaro ritiene che l'Ordine del Giorno va messo in votazione prima della Deliberazione.



La Presidente ribadisce quanto prima già rappresentato in ordine alla sequenza di presentazione delle tre versioni dell'Ordine del Giorno. Mette in evidenza, riassumendo, tre questioni che sono emerse nel dibattito: l'esigenza di assicurare il corretto svolgimento della seduta; la larga condivisione circa la necessità di garantire la ratifica della variazione di bilancio; la circostanza che non vi è un preconcetto rispetto all'istituzione del Tavolo tecnico, previsto dalla proposta di Ordine del Giorno, rispetto a tutta una serie di valutazioni che afferiscono anche, ma non solo, alla Napoli Servizi. Propone, pertanto, di procedere con l'approvazione della Deliberazione, a seguito della replica dell'Assessore, conservando l'Ordine del Giorno per la discussione immediatamente successiva, con la raccomandazione di condividerne il contenuto con le minoranze, che sembrano non essere contrarie al Tavolo tecnico. In questo modo, rappresenta, si salva la Deliberazione, ma anche l'impegno per i lavoratori di Napoli Servizi e, in generale, l'orientamento rispetto ad una riorganizzazione importante, che tuteli il lavoro, l'esperienza e le competenze dei lavoratori delle partecipate. Richiama al senso di responsabilità e chiede all'Aula la condivisione per poter procedere secondo quanto rappresentato.

Entra in aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 26).

Il Consigliere Guangi ricorda, nuovamente, che la presentazione in Aula di un Ordine del giorno è legittima solo se sottoscritta da tutti i Gruppi consiliari, mentre quello presentato al banco della Presidenza risulta privo delle necessarie firme. Ritiene dunque che il provvedimento non possa essere sottoposto alla discussione dell'Aula, ma che dovrà essere necessariamente rinviato ad altra seduta secondo quanto sarà stabilito in sede di Conferenza dei Capigruppo.

Il Consigliere Fucito chiede chiarimenti al Segretario Generale sull'esistenza o meno di connessione tra l'Ordine del giorno illustrato dal Consigliere Cilenti e la Deliberazione in discussione, anche se ha dato indicazioni che fosse l'Assessore a pronunciarsi in merito.

La Presidente ricorda che il Segretario Generale è già intervenuto, fornendo chiarimenti in ordine all'atto presentato. Afferma di ritenere che sia competenza del Consiglio Comunale individuare il nesso tra i provvedimenti, e, quindi, non ritiene che debba essere l'Assessore relatore, evidenziando che nell'Aula vi sono due visioni differenti al momento. Cede la parola al Segretario Generale per consentirle di fare delle precisazioni.

Il Segretario Generale esprime disappunto per le richieste da parte di alcuni Consiglieri di un suo intervento su una questione che, evidentemente, ha una valenza politica e non tecnica. Ribadisce quanto già rappresentato e, cioè, che il provvedimento deliberativo ha ad oggetto una variazione di Bilancio che riguarda tutti i Servizi del *Welfare* rispetto al quale potrebbero essere presentati svariati ordini del giorno "attinenti". In particolare, chiarisce che l'Ordine del Giorno presentato di certo attiene alla materia del *welfare* e non esula completamente dai temi interessati dalla Deliberazione, ma la risoluzione della questione circa la connessione tra gli argomenti, non è squisitamente tecnica. Invita a considerare anche la prassi sin qui seguita dal Consiglio, nell'ambito della sua responsabilità nella discussione e approvazione di emendamenti e Ordini del Giorno.

Il Consigliere Simeone porge a titolo personale e a nome dell'Aula le scuse al Segretario Generale per il coinvolgimento in una discussione che non rientra nelle sue prerogative, rinnovandole la propria stima per il lavoro che svolge. Ritiene che sia il Consiglio a dover trovare una soluzione, senza cercare un capro espiatorio, e informa di aver in qualche modo previsto nella mattinata che si sarebbe creato uno stallo nella discussione, tanto da suggerire un rinvio dell'approvazione della delibera. Ora ritiene che si debba procedere, assumendo il Consiglio le proprie responsabilità e, pertanto, chiede alla Presidente di porre in votazione la Deliberazione e poi l'Ordine del giorno.

Il Consigliere Acampora dichiara di concordare con la proposta della Presidente per uscire dallo stallo e, quindi, propone di porre in votazione prima la Deliberazione ed immediatamente dopo l'Ordine del giorno collegato, per poi affrontare gli altri punti all'ordine dei lavori.

La Presidente precisa che la sua proposta non era esattamente in questi termini.

La Consigliera Sorrentino dichiara di portare rispetto al lavoro dell'Aula e al Segretario Generale, ma ritiene che quella che si sta svolgendo sia una discussione di merito, ma anche di metodo, in relazione al dettato regolamentare. Dichiara di dissentire dall'opinione del collega Simeone, non rispetto alla solidarietà, anche politica, al Segretario Generale, che è in una situazione oggettivamente complessa, ma in relazione al fatto che non sia nelle funzioni del Segretario Generale dirimere la discussione. Fa, pertanto, appello al Segretario Generale, perché chiarisca se l'Ordine del giorno venga considerato inerente o non inerente all'atto deliberativo. Chiede, in proposito, che venga verbalizzato il parere del Segretario Generale. Diversamente, dichiara la difficoltà a prendere una posizione politica, se non viene dato un esaustivo chiarimento di tipo tecnico.

Si allontana dall'aula la Consigliera Clemente (presenti n. 25).

La Presidente precisa che il Segretario Generale ha chiarito che, mentre la Deliberazione è un atto di variazione che riguarda più servizi, l'Ordine del Giorno può ritenersi attinente relativamente ad uno degli aspetti oggetto del provvedimento deliberativo. Afferma che è poi compito dell'Aula decidere sull'esistenza o meno del collegamento tra i due atti.

La Consigliera Sorrentino chiede alla Presidente se la posizione del Segretario Generale è nella direzione di riconoscere il collegamento tra Deliberazione ed Ordine del giorno.

La Presidente ribadisce che la Deliberazione affronta in generale il tema del *welfare*, coinvolgendo più servizi, mentre l'Ordine del giorno riguarda uno dei suoi aspetti, per cui può essere considerato attinente. Richiama la propria proposta di procedere con la votazione della Deliberazione e conservare l'Ordine del giorno così come sottoscritto da tutti i Consiglieri, con la raccomandazione di coinvolgere le minoranze, per poi sottoporlo a discussione e votazione prima del termine dei lavori. Constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'Assessore Luca Fella Trapanese per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Luca Fella Trapanese ringrazia l'Aula per il dibattito acceso. Ritiene che la Deliberazione ha ad oggetto temi che interessano tutti e che è diffusa la consapevolezza della sua importanza ed auspica l'approvazione del provvedimento.

La Presidente, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione per alzata di mano la Deliberazione di Giunta Comunale n. 336 del 03/10/2023, assistita dagli scrutatori Rosario Andreozzi, Salvatore Lange Consiglio e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 25 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, e dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 25

Voti Favorevoli: n. 22

Voti contrari: //

Astenuti: n.3 (Consiglieri Guangi, Lange Consiglio e Savastano)

Il Consigliere Lange Consiglio, in qualità di scrutatore, chiede che venga ripetuta la votazione.

La Presidente pone, nuovamente in votazione per alzata di mano la Deliberazione di Giunta Comunale n. 336 del 03/10/2023, assistita dagli scrutatori Rosario Andreozzi, Salvatore Lange Consiglio e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 25 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, e dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 25

Voti Favorevoli: n. 22

Voti contrari: //

Astenuti: n.3 (Consiglieri Guangi, Lange Consiglio e Savastano)

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

RATIFICA

l'approvazione della proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 336 del 03/10/2023, avente ad oggetto: *Con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, variazione al bilancio 2023-2025, di competenza e di cassa per l'annualità 2023, per l'utilizzo di quote di avanzo vincolato per 7.451.023,26 € provenienti da esercizi precedenti, necessarie per garantire la prosecuzione delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali.*

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Deliberazione di Giunta Comunale 336 del 03/10/2023, con i poteri del Consiglio, composta da n.16 pagine, progressivamente numerate, nonché di allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da n. 2 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L1092_2023_006_001. (allegato n.1)

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.


La Responsabile dell' Area

dott.ssa Cinzia D'Oriano



Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque



La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato



Deliberazione di C. C. n. 81 del 07/11/2023 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 18 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 24/11/2023 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile [Signature]

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato, con nota

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del Comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000

Addì 04/12/2023

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

AREA WELFARE -
SERVIZIO PROGRAM. SOCIALE E EXERC.
SOCIALI
PC: ASSES. POLITICHE SOCIALI
, ABBONIERE GENERALE

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

diventa esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

Addì 04/12/2023

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

[Signature]



ORIGINALE

Mod_fdc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA WELFARE

SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE SOCIALE E EMERGENZE SOCIALI

ASSESSORATO: ALLE POLITICHE SOCIALI

SG: 352 del 28/09/2023

DGC: 348 del 08/09/2023

Cod. allegati: 1092L_2023_6

Proposta di deliberazione prot. n° 8

del 08/09/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 336

OGGETTO: Con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, variazione al bilancio 2023-2025, di competenza e di cassa per l'annualità 2023, per l'utilizzo di quote di avanzo vincolato per 7.451.023,26 € provenienti da esercizi precedenti, necessarie per garantire la prosecuzione delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il giorno 03/10/2023, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° SEI Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P A

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P A

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Pier Paolo BARETTA

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Antonio DE IESU

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Edoardo COSENZA

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

P A

Maura STRIANO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Emanuela FERRANTE

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Luca FELLA TRAPANESE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Chiara MARCIANI

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

(*) I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Vicesindaco Laura Lieto*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Segretario Generale
D.ssa Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, con i poteri del Consiglio, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, Luca Fella Trapanese,

PREMESSO

che la Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, n. 328 dell'8 novembre 2000, individua il Piano di Zona come uno strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un efficace welfare municipale;

che la stessa Legge 328/2000, all'articolo 6, affida ai comuni associati le funzioni amministrative concernenti i servizi sociali nelle forme previste dal testo unico degli enti locali e l'articolo 19 affida ad essi la definizione e realizzazione del piano sociale di zona;

che con Legge regionale 11/07 e smi – Legge per la dignità e la cittadinanza sociale emanata in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328 – la Regione Campania ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e di servizi sociali, che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione delle azioni politiche programmatiche con servizi e contenuti sociali, sanitari, educativi, con le politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni;

che l'articolo 20, comma 4 della L.R. n. 11/2007 qualifica il Piano Sociale Regionale come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi".

che l'art. 21 della stessa legge, altresì, individua il piano sociale di zona quale "*strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", stabilendo che lo stesso venga adottato, con cadenza triennale, "nel rispetto del piano sociale regionale, attraverso accordo di programma sottoscritto dai comuni associati in ambiti territoriali e dalla provincia, ai sensi dell'articolo 10 e dell'articolo 11, comma 3, lettera b), e sottoscritto in materia di integrazione sociosanitaria, dalla ASL di riferimento";

che i Comuni concorrono alla programmazione regionale e sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale esercitate adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO

che le risorse finanziarie, in questo momento necessarie per la realizzazione delle Politiche Sociali territoriali, possono così elencarsi:

Fondo Sociale Regionale

Fondi ex L.R. 11/07 destinati alla programmazione dei Piani di Zona da parte degli Ambiti Territoriali.

Fondo Nazionale Politiche Sociali F.N.P.S.

È la fonte nazionale di finanziamento specifico per gli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie, così come previsto dalla legge quadro di riforma del settore n. 328/2000; in particolare il Fondo finanzia un sistema articolato di Piani Sociali Regionali e Piani Sociali di Zona.

Fondo Nazionale Povertà – Quota Povertà Estrema

L'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 ha istituito la "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà", destinata al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora. Con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018, sono stati definiti i Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale ed è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

Il Segretario Generale
D.ssa Monica Cinque

Fondo Dopo di Noi

Il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare è stato istituito dalla Legge 112/2016 (art. 3), che disciplina misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014/2020 - "LGNNet Emergency Assistance (LGNNet-EA)

Il progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea a valere sul FAMI 2014-2020 Obiettivo Specifico 2 "Integrazione", presentato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in qualità di Lead applicant in partenariato con ANCI Cittalia, ANCI Comunicare, e altri Comuni partner/co-beneficiari tra cui il Comune di Napoli. Le attività progettuali, avviate il 29.11.2021, sono terminate il 30.04.2022.

Fondi per l'inclusione scolastica per alunni con disabilità sensoriali di scuole secondarie di 2° grado della Regione Campania– AA.SS. 2020/2021 e 2022/2023

Il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 139, attribuisce alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio. La L.R. 9 novembre 2015 n. 14 avente ad oggetto "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 e della legge 23 dicembre 2014 n. 190", all'art. 3 comma 1, individua tra le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali delle Province di cui all'art. 1, comma 85 della legge 56/2014, riallocate alla Regione, tra le altre, i servizi inerenti l'istruzione.

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), all'art. 1 comma 947 ha disposto che, ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'art.1, comma 89, della legge 56/2014, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13 della legge 104/92, e relative alle esigenze di cui all'art. 139, comma 1, lettera c) del D.Lgs 112/98, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata.

RILEVATO

che con Deliberazione G.R.C. n.869 del 29/12/2015 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2016-2018, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale" e smi;

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 807 del 15/12/2016 si è provveduto ad approvare il Piano sociale di zona della città di Napoli – Programmazione delle politiche sociali cittadine per l'annualità 2016;

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 30/01/2018 si è provveduto ad approvare il Piano sociale di zona della città di Napoli – Programmazione delle politiche sociali cittadine per l'annualità 2017;

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 309 del 05/07/2019 si è provveduto ad approvare il Piano sociale di zona della città di Napoli – Programmazione delle politiche sociali cittadine per l'annualità 2018;

che con Deliberazione G.R.C. n. 897 del 28/12/2018 è stato approvato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/07 e ss.mm.ii., il Piano Sociale Regionale 2019-2021 che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 14/04/2021 si è provveduto ad approvare il Piano sociale di zona della città di Napoli – Programmazione delle politiche sociali cittadine per l'annualità 2019;

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 371 del 29/07/2021 si è provveduto ad approvare il Piano sociale di zona della città di Napoli – Programmazione delle politiche sociali cittadine per l'annualità 2020, del PAL 2020 e FNIA 2020;

Il Segretario Generale
D^{ssa} Monica Cinque

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 380 del 13.10.2022, si è provveduto all'approvazione del Piano Sociale di Zona della città di Napoli – III annualità del Piano Sociale Regionale 2019 – 2021 e del Piano di Attuazione Locale (PAL) 2021;

che i suelencati Piani Sociali di Zona della città di Napoli sono stati riconosciuti conformi dalla Regione Campania.

ATTESO

che, ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. 11/2007 e s.m.i., gli Ambiti Territoriali costituiscono il Fondo Unico di Ambito (FUA) che rappresenta lo strumento finanziario unico per la realizzazione del Piano Sociale di Zona;

che alla definizione del Fondo Unico dell'Ambito (FUA) concorrono tra l'altro risorse derivanti da diverse fonti finanziarie attribuite al Comune di Napoli – unico comune dell'ambito territoriale – che provvede ad iscriverle in bilancio in appositi capitoli di entrata vincolati alla spesa;

che le risorse trasferite e le risorse dedicate dal comune al finanziamento del sistema integrato di servizi sociali risultano vincolate alla realizzazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona.

DATO ATTO

che al 31 dicembre 2022, parte delle risorse riconducibili ai predetti fondi, sono confluite in avanzo vincolato perché accertate e non impegnate.

ASSUNTO

che i Servizi, responsabili delle attività realizzate a valere sulle fonti di finanziamento in precedenza elencate, hanno manifestato l'esigenza di applicare l'avanzo vincolato risalente agli esercizi passati, per realizzare le attività di seguito indicate:

Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE 1092)		
Tipo Fondo	Importo	Destinato a
Fondo Sociale Regionale 2021 - FNPS 2021 - Fondo Nazionale Povertà Quota Povertà Estrema 2018	687.072,30 €	Interventi per le persone senza dimora
Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020	8.708,31 €	Progetto LGNet-EA, inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate
Fondo Sociale Regionale 2019 - FNPS 2019	44.260,85 €	Reddito di Cittadinanza (RDC): acquisto beni durevoli
Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)		
Tipo Fondo	Importo	Destinato a
Fondo Sociale Regionale 2021 - FNPS 2021	975.000,00 €	Assistenza specialistica per il supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità scuole primarie e secondarie di I grado
Fondi per l'inclusione scolastica per alunni con disabilità sensoriali di scuole secondarie di 2° grado della Regione Campania	1.600.548,07 €	Assistenza specialistica e trasporto scolastico per alunni con disabilità di scuole secondarie di 2° grado e rette per convitto/semiconvitto per alunni con disabilità sensoriali
FNPS 2021	242.000,00 €	Progetto comunità spazi condivisi Signoriello
DOPO DI NOI 2016/2018 - 2019/2021 - DURANTE NOI, DOPO DI NOI	3.893.433,73 €	Progetto "DOPO DI NOI" "DURANTE NOI - DOPO DI NOI"
totale avanzo	7.451.023,26 €	

VISTI

- la D.G.C. n.133 del 27/04/2023 che ha approvato il Rendiconto della gestione 2022.
- la D.G.C. n.163 del 17/05/2023 che ha approvato la proposta al Consiglio dello schema del Bilancio di Previsione 2023-2025.
- la D.C.C. n.42 del 04/07/2023 che ha approvato lo schema del Bilancio di Previsione 2023-2025.

DATO ALTRESI' ATTO

che le risorse, sopra elencate, a destinazione vincolata, accertate e non impegnate negli anni precedenti, pertanto confluite nell'avanzo vincolato di amministrazione, così come indicate dai Servizi competenti e preventivamente verificate con il Servizio finanziario, sono state quantificate in **7.451.023,26 €** (dettaglio riportato nell'Allegato 1 [1092L_2023_006_01]).

RITENUTO

che al fine di non arrecare danno all'ente ed alla collettività amministrata si rende necessario ed improcrastinabile garantire la prosecuzione degli interventi:

- Assistenza specialistica per il supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
Il servizio di Assistenza Scolastica si propone di assicurare le condizioni necessarie per garantire agli alunni con disabilità pari diritti e opportunità attraverso un'adeguata assistenza di base che permetta una piena partecipazione alle attività scolastiche e il raggiungimento dell'autonomia.

Il Servizio di assistenza specialistica per alunni con disabilità è finalizzato a garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti attraverso prestazioni di figure specialistiche quali l'assistente alla comunicazione, il tiflogo, l'educatore specializzato, l'interprete dei segni per alunni udiolesi, videolesi ed autistici gravi. L'avanzo vincolato da applicare all'esercizio 2023, è necessario al fine di avviare le attività progettuali per l'anno scolastico in corso - non creando discriminazioni all'interno della platea scolastica - e di rispondere ad un numero sempre maggiore di richieste di attivazione del servizio di che trattasi.

- Progetto Comunità a Spazi Condivisi Signoriello

La Comunità alloggio "Signoriello" ubicata in Napoli alla 2^a Traversa Duca degli Abruzzi, 8 è stata destinata al Comune di Napoli con testamento olografo. La struttura assicura attività di accoglienza residenziale alberghiera caratterizzata da media/alta intensità assistenziale e medio/alto livello di protezione. La stessa eroga prevalentemente servizi socio-assistenziali a persone ultrasessantacinquenni con ridotta autonomia ed un elevato bisogno di assistenza alla persona, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse e che per loro scelta, per solitudine, per senilità o per altri motivi, necessitano di servizi collettivi in grado di offrire garanzie di protezione nell'arco della giornata. Il Progetto "Comunità a Spazi Condivisi Signoriello" intende supportare il personale già in servizio presso la struttura con una equipe sociale in possesso di adeguate competenze professionali in grado di favorire la creazione di rapporti di fiducia e di prossimità, con l'intento di offrire un servizio caratterizzato da una pluralità di attività volte a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione, garantendo forme di coinvolgimento e partecipazione degli utenti.

A tal fine con con Determinazione Dirigenziale n. 18 del 27/04/2023 si è provveduto all'indizione di una procedura di gara per la stipula di un accordo quadro per l'affidamento, delle attività denominate "Comunità Spazi Condivisi Signoriello" per un periodo di 550 giorni. L'avanzo vincolato da applicare all'esercizio 2023 è finalizzato a dare avvio a tale intervento e garantire agli anziani ospiti adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia.

- Interventi per il Dopo di Noi - Durante noi/dopo di noi

La legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" crea una cornice normativa e strumenti giuridici finalizzati a garantire una effettiva continuità nel percorso di vita delle persone con disabilità grave, di massima autonomia e indipendenza anche successivamente al venir meno delle figure genitoriali o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno nonché in vista del venir meno del sostegno

familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

I principi fissati dalla normativa in premessa richiamata sono volti alla promozione ed al sostegno per la realizzazione di progetti di vita atti a supportare e garantire l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare. È di rilevante importanza che i percorsi del "dopo di noi" siano fortemente orientati a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita e a supportare la famiglia nell'azione quotidiana di accompagnamento all'autonomia.

L'intervento consiste, in attuazione della Legge 22 giugno 2016, n. 12, nell'erogazione di un contributo per la realizzazione di progetti personalizzati (in favore di persone con disabilità grave valutati da un'apposita Commissione e trasmessi in Regione per la loro approvazione), la cui costruzione verte su obiettivi specifici quali: percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione; interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative.

Sono già stati approvati in commissione progetti per € 750.000 ed è in corso l'istruttoria di ulteriori progetti già presentati o da proseguire in continuità. L'avanzo vincolato da applicare all'esercizio 2023 è finalizzato a dare avvio a tali progetti favorendo alle persone adeguati livelli di autonomia.

- Progetto "LGNet Emergency Assistance (LGNet-EA)

Il progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea a valere sul FAMI 2014-2020 Obiettivo Specifico 2 "Integrazione", presentato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in qualità di Lead applicant in partenariato con ANCI Cittalia, ANCI Comunicare, e altri Comuni partner/co-beneficiari tra cui il Comune di Napoli.

Le attività progettuali, avviate il 29.11.2021, sono terminate il 30.04.2022. A conclusione delle attività progettuali, si è registrata, rispetto all'assegnazione delle somme, un'economia complessiva pari ad €8.708,31 che va restituita al Ministero.

Al fine di provvedere con urgenza alla restituzione di tale somma, a seguito della richiesta del Ministero Prot. 0001438, con Del. G.C. n. 257 del 03/08/2023 è stato autorizzato il prelevamento dal Fondo di riserva per €8.708,31, con l'indicazione che su quest'ultimo Fondo sarebbe stata riallocata la stessa somma successivamente all'applicazione all'esercizio 2023 delle economie confluite in avanzo vincolato.

- Servizi per le persone senza dimora

Il servizio di Accoglienza a bassa soglia si configura come un modello di intervento sociale indirizzato agli adulti in situazione di estrema difficoltà. Allo stato attuale l'Amministrazione garantisce il servizio attraverso n. 1 struttura a gestione diretta che offre n. 80 posti/die e due strutture convenzionate che offrono complessivamente n. 150 posti/die.

Con Determinazione Dirigenziale E1124_20122022_007 il Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove cittadinanze ha provveduto ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 192 del D.Lgs 267/2000 all'indizione di una procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro di cui all'art 54 D. Lgs. 50/2016 comma 4 lett. a) del Codice per l'affidamento delle attività di Accoglienza Residenziale a Bassa Soglia per persone senza fissa dimora per un periodo di 36 mesi. Il primo contratto applicativo si concluderà in data 16/09/2023.

Nell'ambito della rete dei Servizi di Contrasto alla Povertà, le Attività di pronto intervento sociale si collocano in un'area che si può definire di primo intervento in quanto volte a soddisfare il bisogno primario di sopravvivenza ad una categoria di persone che temporaneamente non riescono a provvedervi personalmente e che in ragione delle proprie condizioni di fragilità sono fortemente esposte a condizioni di abbandono e grave emarginazione e che, pertanto, tali servizi rappresentano un punto di transito fondamentale per l'accesso a servizi più strutturati.

Con Determinazione Dirigenziale n. 25 del 14 dicembre 2020 registrata all'IG al n.2041 del 29/12/2020, così come rettificata con Determinazione Dirigenziale n.1 del 7 gennaio 2021 si è provveduto ad indire una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento del Servizio Unità di strada senza dimora per un periodo di 730 giorni per n.5 ore al giorno. Espletata la gara ed effettuati i controlli amministrativi di rito con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 26/03/2021, registrata all'indice generale al n.639 del 06-04-2021, si è provveduto all'aggiudicazione definitiva delle attività progettuali.

Con determinazione Dirigenziale con Determinazione Dirigenziale n.5 del 03/04/2023 registrata all'IG al n.724 del 13-04-2023 si è provveduto alla proroga del contratto in essere per un periodo di 160 giorni

7

nelle more dell'espletamento della procedura di gara indetta con Determinazione Dirigenziale senza impegno di spesa E1124_29032023_004.

La attività attualmente in corso si concluderanno in data 12/09/2023.

Si tratta di interventi destinati a fronteggiare condizioni di estrema fragilità e situazioni di emergenza sociale rispetto alle quali non è possibile non fornire risposte tempestive e adeguate, assicurando alle persone senza fissa dimora, la prosecuzione di quella concreta forma di assistenza e di vicinanza umana indispensabile per il superamento dello stato di estrema marginalità in cui versano questa tipologia di utenti.

- Acquisto beni durevoli

Alla luce della recente riorganizzazione dell'Ente e delle modifiche apportate all'assetto organizzativo dell'Area Welfare e delle nuove assunzioni di personale dedicato al reddito di cittadinanza e tenuto conto delle specifiche necessità di servizi, in considerazione in particolare dell'elevato numero di utenti che quotidianamente accede agli stessi, si rende necessario provvedere alla complessiva rifunzionalizzazione e riqualificazione degli uffici situati in Vico Santa Margherita a Fonseca n.19. Si tratta di interventi necessari a qualificare e rendere agevole l'accesso ai servizi alle fasce più deboli della popolazione.

VISTI

i Piani Sociali di Zona approvati dal Comune di Napoli e dichiarati conformi dalla Regione Campania.

ATTESTATO

che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della L. n.241/90, introdotto con L. 190/2012 (art.1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;

che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n.267/2000 e degli artt. 1 comma 1 lett. b) e 17 comma 2 lett. a) del Regolamento dei controlli interni dell'Ente;

che la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del servizio Programmazione sociale per cui sotto tale profilo, la stessa Dirigenza qui di seguito sottoscrive.

RITENUTO

che ricorrono i motivi di urgenza di cui all'art. 134 co. 4 del D.lgs 267/2000, dal momento che le risorse sono necessarie a dare continuità o avvio a servizi che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni in favore di fasce svantaggiate della popolazione, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza.

L' allegato costituente parte integrante della presente proposta, composta dai seguenti documenti, per complessive pagg. 2 progressivamente numerate, firmato digitalmente dal Dirigente proponente, è conservato nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriato con il codice di seguito riportati:

- Allegato 1 [1092L_2023_006_01] - Prospetto delle risorse oggetto dell'applicazione dell'avanzo vincolato;

Il Dirigente del
Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali
Dott.ssa Mariarosaria Cesarino

Il Segretario Generale
D.ssa Monica Zinque

DELIBERA

1. **Prendere atto** della necessità di garantire la continuità dei servizi e prestazioni essenziali, di cui in narrativa, la cui interruzione arrecherebbe un grave danno all'ente ed alla comunità amministrata, assicurando la possibilità di procedere alla predisposizione degli atti necessari per la realizzazione delle attività di cui trattasi;
2. **Variare** il bilancio in corso di gestione, ai sensi degli artt. 42 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, ai fini dell'utilizzo dell'avanzo vincolato proveniente dagli esercizi precedenti, per garantire la continuità dei servizi e prestazioni essenziali di cui in narrativa, così come riportato nell'Allegato 1 [1092L_2023_006_01] quale parte integrante e sostanziale del presente atto per un totale complessivo di 7.451.023,26 €;
3. **Autorizzare** i Dirigenti dei Servizi, a cui sono attribuiti i capitoli di spesa, ad assumere con proprie determinazioni gli impegni di spesa necessari alla realizzazione delle attività e degli interventi di cui in narrativa e riportati nello schema.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

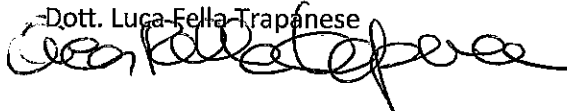
Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**) La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Dirigente del
Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali
Dott.ssa Maria Rosaria Cesarino

Visto:
Il Responsabile Area Welfare
Dott.ssa Maria Rosaria Cesarino

L'Assessore alle Politiche Sociali
Dott. Luca Fella-Trapanese



Il Segretario Generale
D.ssa Monica Cioque





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 DEL 19/07/2023 AVENTE AD OGGETTO: Con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, variazione al bilancio 2023-2025, di competenza e di cassa per l'annualità 2023, per l'utilizzo di quote di avanzo vincolato per **7.451.023,26 €** provenienti da esercizi precedenti, necessarie per garantire la prosecuzione delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Il Dirigente del
Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali
Dott.ssa ~~Mariarosaria Cesarino~~

Addì,

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 08/09/2023 e protocollata con il n. DGE/2023/318

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
..... *parere allegato*
.....
.....

Addì, 07/9/23

IL RAGIONIERE GENERALE
Carolefe



Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, Proposta di Delibera n 8 del 08/09/2023 (DGC 348 del 08/09/2023), SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED EMERGENZE SOCIALI.

La proposta in esame propone di approvare *variazione al bilancio 2023-2025, di competenza e cassa per annualità 2023 per utilizzo di quote di avanzo vincolato per € 7.451.023,26. proveniente da esercizi precedenti da destinare a:* GARANTIRE LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI.

L'art. 1, commi 897-898, della Legge 145/2018, fissa limiti all'applicazione in bilancio del risultato di amministrazione vincolato, accantonato, destinato. Per quanto al Comune di Napoli questo limite, a seguito del risultato di amministrazione al 31.12.2022, accertato con approvazione del rendiconto della gestione, è fissato per il 2023 in € 142.937.221,99.

Totale applicato nel bilancio di previsione 2023, rilevante ex art. 1 commi 897/898 legge 145/2018	95.007.173,29 €
Avanzo applicato con successive variazioni	20.519.360,88 €
Avanzo applicato con la proposta di assestamento generale al 31.07.23	1.051.334,60 €
Avanzo applicato con successive variazioni	683.252,93 €
TOTALE APPLICATO	117.261.121,70 €
Avanzo applicato con la presente proposta di variazione	7.451.023,26 €
TOTALE APPLICATO AGGIORNATO	124.712.144,96 €

che rientra nell'importo massimo applicabile.

Tutto ciò premesso e considerato, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

27/9/23

Il Ragioniere Generale
Dott.ssa Claudia Gargino



Collegio dei Revisori

PARERE PREVENTIVO DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 29/09/2023

OGGETTO: Proposta di Deliberazione di G.C. n. 8 del 08/09/2023 – Con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, variazione al bilancio 2023-2025, di competenza e di cassa per l'annualità 2023, per l'utilizzo di quote di avanzo vincolato per € 7.451.023,26, provenienti da esercizi precedenti, necessarie per garantire la prosecuzione delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

L'anno duemilaventitre, il giorno 29 del mese di settembre, si è riunito con modalità "a distanza", il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:

- | | |
|----------------------------------|-------------------|
| <i>dott. Costantino SESSA</i> | <i>Presidente</i> |
| <i>dott. Raffaele PIA</i> | <i>Componente</i> |
| <i>dott.ssa Teresa DEL PRETE</i> | <i>Componente</i> |

per esprimere il proprio parere sulla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto.

PREMESSO

- *che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, avendo aderito alla procedura di cui agli art. 243 bis e ss. del D. Lgs. n. 267/2000;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.27 del 15/05/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)2023/2025;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 25/05/2023 è stato approvato il Rendiconto 2022;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.40 del 19/06/2023 è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)2023/2025;*

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 04/07/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;

CONSIDERATO

- che con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio Comunale di approvare variazione al bilancio 2023-2025, di competenza e di cassa per l'annualità 2023, per l'utilizzo di quote di avanzo vincolato per € 7.451.023,26, provenienti da esercizi precedenti, necessarie per garantire la prosecuzione delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

PRESO ATTO

- che dalla disamina delle partite contabili confluite nell'avanzo vincolato di amministrazione risulta applicabile la quota di € 7.451.023,26 ;
- che l'art.1, commi 897-898, della legge 145/2018, fissa limiti all'applicazione in bilancio del risultato di amministrazione vincolato, accantonato, destinato;
- che l'avanzo finora applicato, comprensivo del presente utilizzo, è pari ad € 124.712.144,96 e rientra nei limiti dell'importo massimo fissato per il 2023 in € 142.937.221,99 (corrispondente alla quota di disavanzo da ripianare nell'anno 2023);

TENUTO CONTO

- che con la suddetta proposta di Deliberazione di G.C. si intende adottare, ai sensi degli artt. 42 comma 4 e 175 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000, la seguente variazione di bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, con l'utilizzo dell'avanzo vincolato proveniente dagli esercizi precedenti per garantire la continuità dei servizi e prestazioni essenziali :



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE 1092)		
Tipo Fondo	Importo	Destinato a
Fondo Sociale Regionale 2021 - FNPS 2021 - Fondo Nazionale Povertà Quota Povertà Estrema 2018	687.072,30 €	Interventi per le persone senza dimora
Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020	8.708,31 €	Progetto LGNet-EA, inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate
Fondo Sociale Regionale 2019 - FNPS 2019	44.260,85 €	Reddito di Cittadinanza (RDC): acquisto beni durevoli
Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)		
Tipo Fondo	Importo	Destinato a
Fondo Sociale Regionale 2021 - FNPS 2021	975.000,00 €	Assistenza specialistica per il supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità scuole primarie e secondarie di I grado
Fondi per l'inclusione scolastica per alunni con disabilità sensoriali di scuole secondarie di 2° grado della Regione Campania	1.600.548,07 €	Assistenza specialistica e trasporto scolastico per alunni con disabilità di scuole secondarie di 2° grado e rette per convitto/semiconvitto per alunni con disabilità sensoriali
FNPS 2021	242.000,00 €	Progetto comunità spazi condivisi Signoriello
DOPO DI NOI 2016/2018 - 2019/2021 - DURANTE NOI, DOPO DI NOI	3.893.433,73 €	Progetto "DOPO DI NOI" "DURANTE NOI - DOPO DI NOI"
totale avanzo	7.451.023,26 €	

così come riportato nell'Allegato 1 [L1092_008_01].

VERIFICATO

- che la presente proposta rispetta il limite di applicabilità dell'avanzo in entrata per gli enti in disavanzo, pari ai sensi dell'art.1 commi 897 e 898 della Legge n. 145/2018;
- che la variazione di bilancio consente il mantenimento degli equilibri di bilancio ed il conseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica e degli altri vincoli di finanza pubblica e locale;

Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo 3° piano – 80133 www.comune.napoli.it - tel.:(+39) 081 795 9700-1 – fax :(+39) 081 795 9707
e mail: revisori.conti@comune.napoli.it – revisori.conti@pec.comune.napoli.it



Collegio dei Revisori

VISTO

- gli artt. 42, e 175 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali, ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”;
- il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO, TENUTO
CONTO, DATO ATTO, VERIFICATO E VISTO**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ESPRIME

per quanto di competenza, parere “favorevole” sulla Deliberazione di G.C. n.. 8 del 08/09/2023, ai sensi dell'art. 239 del TUEL.

Napoli, 29/09/2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

**dott. Costantino SESSA
dott. Raffaele PIA
dott.ssa Teresa DEL PRETE**

sottoscritto digitalmente*

*La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo 3° piano – 80133 www.comune.napoli.it - tel.:(+39) 081 795 9700-1 – fax :(+39) 081 795 9707
e mail: revisori.conti@comune.napoli.it – revisori.conti@pec.comune.napoli.it

PROPOSTA PROT. N. 8 DEL 08.09.2023
 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED EMERGENZE SOCIALI
 PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 28.09.2023 – SG 352

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende approvare, con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, la variazione al bilancio 2023-2025, di competenza e di cassa per l'annualità 2023, per l'utilizzo di quote di avanzo vincolato per € 7.451.023,26 provenienti da esercizi precedenti e necessarie per garantire la prosecuzione delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

La proposta di deliberazione è corredata dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

La Ragioneria Generale nel proprio parere evidenzia che "L'art. 1, commi 897-898, della Legge 145/2018, fissa limiti all'applicazione in bilancio del risultato di amministrazione vincolato, accantonato, destinato." Per quanto attiene alla variazione oggetto della presente proposta la Ragioneria attesta che la stessa rientra nell'importo massimo applicabile.

Il provvedimento è corredato del parere favorevole del Collegio dei revisori.

Dalla lettura della parte narrativa emerge che le risorse trasferite e le risorse dedicate dal Comune al finanziamento del sistema integrato di servizi sociali risultano vincolate alla realizzazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona; al 31 dicembre 2022, parte delle risorse riconducibili ai predetti fondi, sono confluite in avanzo vincolato perché accertate e non impegnate. I Servizi, responsabili delle attività realizzate a valere sulle fonti di finanziamento dei fondi indicati in delibera, hanno manifestato l'esigenza di applicare l'avanzo vincolato risalente agli esercizi passati, per realizzare le attività indicate nella parte narrativa.

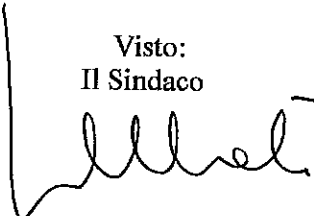
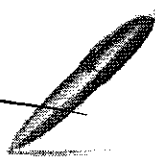
Come si evince dalla proposta di deliberazione, la variazione di importo complessivo pari a euro 7.451.023,26, è proposta alla Giunta perché la approvi con i poteri del Consiglio per l'urgenza. La deliberazione richiama, in proposito, l'articolo 175, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, in materia di variazioni di bilancio approvate dalla Giunta per l'urgenza, da sottoporre a ratifica del Consiglio comunale nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

Spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva.

Monica Cinque

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
 Il Sindaco

Firmato digitalmente da:
 MONICA CINQUE
 Firmato il 02/10/2023 18:09
 Seriale Certificato: 23084970
 Valido dal 10/08/2021 al 10/08/2024
 InfoCert Firma Qualificata 2

Deliberazione di G. C. n. 336 del 03/10/23 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barra, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 5.10.23 vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

- con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....

FONTE FINANZIAMENTO	PROVENIENZA ANNO DI BILANCIO	CAPITOLO DI SPESA	SERVIZIO APPARTENENZA CAPITOLO SPESA	IMPORTO	CAPITOLO DI ENTRATA	SERVIZIO APPARTENENZA CAPITOLO ENTRATA	ATTIVITA' DA REALIZZARE	CAPITOLO	CODICE DI BILANCIO	SERVIZIO ATTRIBUZIONE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO CASSA	
Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE 1092)														
Fondo Sociale Regionale 2021	2022	101368 art.15	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE 1092)	172.824,54 €	201368 art. 2	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	Accoglienza Adulti in difficoltà	N.I.	12.04-1.03.02.15.999	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	Applicazione dell'avanzo vincolato Residui FONDO SOCIALE REGIONALE 2021 - vincolo entrata cap. _____	172.824,54 €	172.824,54 €	
FNPS 2021	2022	101369 art.35	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE 1092)	93.629,18 €	201369 art. 33	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	Accoglienza Adulti in difficoltà	N.I.	12.07-1.03.02.15.999	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	Applicazione dell'avanzo vincolato Residui FNPS 2021 per "Accoglienza adulti in difficoltà" - vincolo entrata cap. _____	93.629,18 €	93.629,18 €	
FONDO NAZIONALE POVERTA' QUOTA POVERTA' ESTREMA 2018	2022	101375 art. 1	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE 1092)	420.618,58 €	201375	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	Interventi per le persone senza dimora	N.I.	12.04-1.03.02.15.999	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	Applicazione dell'avanzo vincolato Residui FONDO NAZIONALE POVERTA' QUOTA POVERTA' ESTREMA per "Interventi per persone senza dimora" - vincolo entrata cap. _____	420.618,58 €	420.618,58 €	
Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020	2022	101370 art. 4	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE 1092)	8.708,31 €	201370	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	Restituzione somme non utilizzate progetto LGNet-EA fondo FAMI.	N.I.	12.07-1.09.99.01.001	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	Applicazione dell'avanzo vincolato - restituzione somme non utilizzate progetto LGNet-EA residui fondo FAMI - vincolo entrata cap. _____	8.708,31 €	8.708,31 €	
F.N.P.S. 2019	2022	101369 art. 57	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE 1092)	11.319,64 €	201369	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	Acquisto beni durevoli per il personale impiegato nelle attività connesse al Reddito di Cittadinanza RDC	N.I.	12.07-2.02.01.04.002	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	Applicazione avanzo vincolato Residui FNPS 2019 per acquisto beni durevoli in ambito RDC - vincolo entrata cap. _____	11.319,64 €	11.319,64 €	
Fondo Sociale Regionale 2019	2020	101368 art. 3	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	890,24 €	201368	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	Acquisto beni durevoli per il personale impiegato nelle attività connesse al Reddito di Cittadinanza RDC	N.I.	12.04-2.02.01.03.001	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	Applicazione avanzo vincolato Residui FNPS 2019 per acquisto beni durevoli in ambito RDC - vincolo entrata cap. _____	32.941,21 €	32.941,21 €	
	2021	101368 art. 3	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	1.500,00 €										
	2021	101368 art. 19	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE 1092)	10.530,00 €										
	2021	202368	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE 1092)	20.020,97 €										
tot				740.041,46 €								tot	740.041,46 €	740.041,46 €

Firmato digitalmente
MARIAROSARIA CES
Data: 13/09/2023 13

FONTE FINANZIAMENTO	PROVENIENZA ANNO DI BILANCIO	CAPITOLO DI SPESA	SERVIZIO APPARTENENZA CAPITOLO SPESA	IMPORTO	CAPITOLO DI ENTRATA	SERVIZIO APPARTENENZA CAPITOLO ENTRATA	ATTIVITA' DA REALIZZARE	CAPITOLO	CODICE DI BILANCIO	SERVIZIO ATTRIBUZIONE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO CASSA
Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)													
Fondo Sociale Regionale 2021	2022	101368 art. 13	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	175.000,00 €	201368 art. 2	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	Assistenza specialistica scuole primarie e secondarie di I grado	N.I.	12.04-1.03.02.15.999	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	Applicazione avanzo vincolato Fondo Sociale Regionale 2021 per l'acquisto di servizi area soggetti a rischio di esclusione sociale (Da Cap. E. 201368/2 e S. 101368/13) - vincolo entrata cap.201368 art. 2 - vincolo entrata cap._____	175.000,00 €	175.000,00 €
FNPS 2021	2022	101369 art. 34	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	1.042.000,00 €	201369 art. 33	Programmazione Sociale ed Emergenze sociali (ARWE1092)	1) Assistenza specialistica scuole primarie e secondarie di I grado 2) Progetto comunità spazi condivisi Signoriello	N.I.	12.07-1.03.02.15.999	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	Applicazione avanzo vincolato FNPS 2021 per l'acquisto di servizi area soggetti a rischio di esclusione sociale (Da Cap. E. 201369/33 e S. 101369/34) - vincolo entrata cap._____	1.042.000,00 €	1.042.000,00 €
Fondo "DOPO DI NOI" 2019/2021	2022	133153 art. 4	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	3.842.050,97 €	233153 art. 2	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	Progetto "DOPO DI NOI"	N.I.	12.02-1.04.02.01.999	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	Applicazione dell'avanzo vincolato per Progetto "DOPO DI NOI" 2019/2021 (da cap. E. 233153/2 e S. 133153/4) - vincolo entrata cap._____	3.842.050,97 €	3.842.050,97 €
Fondo "DOPO DI NOI" 2016/2018	2022	151018 art. 21	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	30.593,64 €	1 art. 633	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	Progetto "DOPO DI NOI"	N.I.	12.02-1.04.02.01.999	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	Applicazione avanzo vincolato per Progetto "DOPO DI NOI" (Da Cap. E. 231000-233153-233153/2 e S. 151018/20 proven fondi 2021) - vincolo entrata cap._____	30.593,64 €	30.593,64 €
Fondo "DOPO DI NOI" AZIONE D	2022	151081 art. 19	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	5.789,12 €	1 art. 634	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	Progetto "DOPO DI NOI" AZIONE D	N.I.	12.02-1.04.04.01.001	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	Applicazione avanzo vincolato per la realizzazione di soluzioni abitative in attuazione decreto regionale n. 148 del 23-10-2017 Progetto "DOPO DI NOI - AZIONE D" - (Da Cap. E. 231000 - S. 151081/18) - vincolo entrata cap._____	5.789,12 €	5.789,12 €
Fondo "DURANTE NOI - DOPO DI NOI"	2022	133153 art. 8	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	15.000,00 €	1 art. 645	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	Progetto "DURANTE NOI - DOPO DI NOI"	N.I.	12.03-1.03.02.15.999	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	Applicazione avanzo per Progetto "DURANTE NOI - DOPO DI NOI" - (Da Cap. 233153 e S. 133153/6) - vincolo entrata cap._____	15.000,00 €	15.000,00 €
Fondi per l'inclusione scolastica per alunni con disabilità sensoriali di scuole secondarie di secondo grado della Regione Campania	2022	151088	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	288.988,18 €	230000	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	ASSISTENZA SPECIALISTICA E TRASPORTO SCOLASTICO PER ALUNNI CON DISABILITA DI SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E RETTE PER CONVITTO/SEMICONVITTO PER ALUNNI CON DISABILITA SENSORIALI	N.I.	12.02-1.04.02.02.999	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	Applicazione avanzo vincolato per assistenza specialistica e trasporto scolastico per alunni con disabilità di scuole secondarie di secondo grado e rette per convitto/semiconvitto per alunni con disabilità sensoriali (Da Cap. E. 230000/0 e S. 151088/0) - vincolo entrata cap._____	288.988,18 €	288.988,18 €
Fondi per l'inclusione scolastica per alunni con disabilità sensoriali di scuole secondarie di secondo grado della Regione Campania	2022	151088 art. 10	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	1.311.559,89 €	1 art. 636	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	ASSISTENZA SPECIALISTICA E TRASPORTO SCOLASTICO PER ALUNNI CON DISABILITA DI SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E RETTE PER CONVITTO/SEMICONVITTO PER ALUNNI CON DISABILITA SENSORIALI	N.I.	12.02-1.04.02.02.999	Politiche di inclusione e di integrazione sociale (ARWE 1093)	Applicazione avanzo vincolato per l'assistenza specialistica e trasporto scolastico per alunni con disabilità di scuole secondarie di secondo grado e rette per convitto/semiconvitto per alunni con disabilità sensoriali (Da Cap. E. 230000/0 e S. 151088/0) - vincolo entrata cap._____	1.311.559,89 €	1.311.559,89 €
				tot							tot	6.710.981,80 €	6.710.981,80 €
				tot avanzo								7.451.023,26 €	